



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MORO"

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

Via M. Montessori, 7 – 30010 CAMPAGNA LUPIA (VE)

Tel. 041460046 - Fax 0415145161 - e mail: veic816009@istruzione.it

sito web: www.aldomorocampagnalupia.gov.it

C.M. VEIC816009 – C.F. 82012480271 C.U.F. UFTCLE



Prot. n. (v.segnatura in alto)

Campagna Lupia, (v. timbratura in alto)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PERSONALE ATA**

**ATTI
ALBO**

**LINEE D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
POF TRIENNALE (PTOF)
ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il D.lgs 62/2017;
- il D.lgs 66/2017;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1.le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2.il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3.il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4.una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel sito della scuola, nel portale ministeriale, su scuola in chiaro;

VISTA

-la nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018 *"si ritiene che il termine utile per l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Circolo/Istituto possa coincidere con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020"*

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4, DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- delle proposte degli Enti e delle associazioni presenti sul territorio;
- delle Reti di scuole, degli Accordi di Rete dell'Ambito 19 – Venezia Sud;
- del Piano Annuale per l'Inclusione (P.I.);
- della programmazione delle iniziative educative e culturali promosse dall'Ente Locale, dai Servizio socio-sanitari del territorio, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche e dai gruppi formali e informali dei genitori;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e del monitoraggio del piano di miglioramento;

ACCERTATA

- la consistenza della popolazione scolastica e la suddivisione nei vari plessi e ordini di scuola;

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è quello di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità e sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, documento a cui tutto il corpo docente deve fare riferimento in merito alla propria azione didattica;
- che il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- che il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;

emana il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione che fornisce indicazioni di massima per la stesura del POF triennale 2019/2020- 2020/2021- 2021/2022

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo delle vigenti disposizioni normative, ma valorizzando anche il patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità e l'immagine della nostra scuola.
- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi orientati agli esiti degli studenti, e degli obiettivi di processo individuati nel RAV.

È necessario:

- rafforzare i processi di costruzione e attuazione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto.
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- favorire il successo formativo di tutti gli allievi;

- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive adottando tutti gli strumenti di una didattica inclusiva per tutti gli studenti con il concorso efficace di tutti gli insegnanti;
- offrire un supporto al lavoro quotidiano dei docenti per quanto riguarda la presa in carico di situazioni particolarmente complicate e che richiedono maggiore attenzione rispetto alla normale competenza didattica;
- consolidare il percorso di continuità, di orientamento scolastico e di valutazione degli apprendimenti con un progetto comune e verticale per tutto l'Istituto, in modo da garantire agli allievi analoghe opportunità di apprendimento e di valutazione;

Da ciò deriva **il bisogno di:**

- migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo verticale d'istituto);
- attuare una costante ricerca metodologica didattica che garantisca la capacità di mantenere la motivazione degli alunni e la ricerca del senso di quanto si apprende;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente - nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018 adottata dal Consiglio dell'Unione Europea, di seguito richiamate:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare le situazioni di difficoltà e, se necessario, predisporre adeguati interventi (a partire da una individuazione precoce di casi particolari (DSA, dispersione...));
- tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni anche attraverso l'uso di Diapason;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione,
- miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- consolidare le collaborazioni con i vari Enti;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche attraverso la cura della formazione dei docenti ;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- attuare, per quanto possibile, il regolamento europeo in materia di privacy.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e migliorabile.

il Piano **dovrà pertanto** includere:

- l'offerta formativa triennale;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- il piano formativo del personale docente e ATA (Legge n.107/15 comma 12);

nonché:

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10),
- iniziative di educazione alla cittadinanza e costituzione;
- azioni per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'orientamento degli alunni stranieri (comma 32);
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale anche in riferimento al Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- Azioni di educazione alla salute tese al benessere dell'alunno quali educazione affettivo-emotiva-relazionale, educazione alimentare, educazione ambientale.

Il Piano dovrà **inoltre** includere:

- gli indirizzi del DS;
- le priorità del RAV e il piano di miglioramento;
- il fabbisogno di risorse professionali;
- la ricognizione di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- modalità di rendicontazione sociale e di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Laura Contin